



RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL PRESIDENTE SEZIONALE

Conto Consuntivo 2020

La presente relazione illustrativa accompagna il Conto Consuntivo dell'esercizio finanziario 2020, redatto e predisposto dal Consiglio Direttivo con verbale n. 23 del 14 gennaio 2021 che, unitamente alla relazione del Collegio dei Sindaci Revisori e dell'Amministratore, saranno sottoposti all'approvazione dell'Assemblea dei Soci nella seduta del 27 febbraio 2021.

Cari soci e cari collaboratori, quando la sera di giovedì 30 gennaio 2020, nell'ambito del triduo dedicato a San Ciro Martire, tenemmo una bella e partecipata conferenza dibattito sui temi della sanità e del ruolo del medico di medicina generale di famiglia nella Chiesa di San Giovanni e i relatori cominciavano ad informarci, anche attraverso l'eco dei mezzi di informazione, che da una città della Cina di poco più di 6.000.000 di abitanti Wuhan avanzava spedito un virus sconosciuto, nessuno di noi poteva mai immaginare che quel virus avrebbe cambiato il corso della storia nel mondo intero e per l'intera umanità.

Per queste ragioni io credo che, anche una scadenza statutaria importante come questa, la presentazione delle cose fatte e realizzate e degli obiettivi raggiunti nel corso del passato anno 2020 in una sezione comunale Avis di un piccolo centro del nostro Paese, non possa prescindere dal ricordare le conseguenze, drammatiche e pesanti, che la diffusione del Covid-19 ha imposto e continua a imporre ad ognuno di noi.

Sarà un caso del destino ma, così come il primo ventennio del '900, all'indomani della fine della 1^a guerra mondiale, si concluse con la tremenda pandemia dell'influenza spagnola che causò oltre 50 milioni di morti e oltre 500 milioni di infetti in tutto il mondo così la fine del primo ventennio del XXI secolo si conclude con questa terribile pandemia che tutti stiamo vivendo con ansia e apprensione e che ha già causato oltre 97.000 mila morti e quasi 3 milioni di infetti in tutta Italia.

Le pandemie, da sempre nelle vicende storiche dell'umanità, hanno segnato uno spartiacque definitivo fra un prima e un dopo. Ed anche quando vengono domate esse lasciano segni indelebili nella vita e nell'animo delle persone. Certo essa ci ha colto di sorpresa, in un tempo in cui pensavamo che l'uomo potesse, grazie alle straordinarie scoperte scientifiche e tecnologiche, dominare il pianeta e piegarlo ai propri bisogni e alle proprie necessità in maniera illimitata. O forse più arcaicamente si pensava che potessero essere guerre fra Stati o molto più modernamente potesse essere l'innegabile cambiamento climatico a cambiare il corso della storia. Nessuno poteva

davvero immaginare che a segnare profondamento il corso degli eventi storici potesse essere un virus invisibile all'occhio umano e perciò tanto più subdolo e spregevole.

Il virus ha condizionato le nostre vite, le nostre esistenze. Ci ha imposto uno sconvolgimento del nostro modo di vivere, di lavorare e di trascorrere il proprio tempo libero. Ci siamo dovuti chiudere in casa per parecchi mesi spesso lontano dagli affetti più cari. Abbiamo preso confidenza con termini e parole che prima ignoravamo l'esistenza come lockdown, dpcm, curva epidemiologica, zone colorate, esperto virologo etc. e con oggetti quali mascherine, saturimetri e liquido disinfettante che rappresentano ormai i nostri compagni quotidiani inseparabili.

La campagna vaccinale partita lo scorso 27 dicembre sembra farci vedere la luce in fondo al tunnel e, pur con ritardi e criticità, ci spinge ad essere ottimisti e fiduciosi che, con l'arrivo del prossimo autunno, si possa raggiungere la tanto agognata immunità di gregge, condizione imprescindibile per un ritorno alla normalità.

Cari soci e cari collaboratori, il quadro appena descritto, e del resto da voi ben conosciuto, non poteva non avere pesanti ripercussioni sulle attività sociali e nelle iniziative dell'Avis Comunale locale. Tranne la citata Festa di San Ciro, che pure siamo riusciti ad organizzare davvero bene dal 29 al 31 gennaio 2020, la pandemia non ci ha consentito di fare nessuna delle attività sociali che da anni caratterizzavano la nostra vita associativa, quali gite, conferenze e convegni ed altre iniziative ludico-ricreative.

Nonostante tutto, la massima attenzione e il massimo impegno è stato comunque riservato alla attività principale dell'associazione: le donazioni di sangue. In una condizione difficile che ha imposto di modificare radicalmente l'organizzazione delle donazioni, con l'osservanza delle norme di sicurezza anti Covid-19, siamo stati in campo per garantire sempre un regolare flusso di sacche verso il nostro Ospedale di riferimento, la C.S.S. di San Giovanni Rotondo. Per questa ragione, i dati numerici e statistici che questa sera presentiamo, rappresentano il massimo sforzo che siamo riusciti a compiere in una situazione molto complicata e difficile e che, comunque, a consuntivo sono in linea con i dati nazionali, regionali e provinciali in termini di saldo negativo rispetto alle raccolte del 2019.

Nel corso dell'anno 2020 abbiamo, perciò, realizzato N. 731 donazioni di sangue di cui 724 di sangue intero e N. 7 Piastrinoaferesi; per un numero complessivo di N. 753 soci effettivi e N. 9 soci collaboratori. I nuovi iscritti al 31/12/2020 sono stati complessivamente N. 63 mentre alla stessa data i soci cancellati sono N. 27. Come ben sapete, le donazioni vengono effettuate in collaborazione con il Centro Trasfusionale della C.S.S. di San Giovanni Rotondo egregiamente diretto dal Dott. Lazzaro Di Mauro, anche se alcuni soci effettuano altre donazioni presso l'Ospedale Civile di San Severo e presso gli OO.RR. di Foggia.

Le donazioni nel corso del 2020 sono state effettuate nelle seguenti date: il 11/01-26/01-12/02-23/02-22/3-26/4-17/5-23/5-7/6-13/6-28/6-11/7-26/7-14/8-23/8-12/9-27/9-10/10-25/10-7/11-22/11-8/12-30/12.

La maggior parte tenute presso l'accreditato Poliambulatorio di Via M. Del Campo, altre ospitando l'Autoemoteca in Piazza IV Novembre (Chiesa di S.

Maria delle Grazie) e, per la prima volta, con enorme successo presso il Lido Centrale di Torre Mileto.

Come potete capire, la diminuzione rispetto alle donazioni del 2019 si aggira nell'ordine di quasi il 20% ed è stata dovuta principalmente alla pandemia in corso che ci ha imposto di svolgere complessivamente n. 23 sedute rispetto alle 29 del 2019, con la cancellazione delle importanti date di aprile 2020 legate alle festività pasquali e alle sedute che si sarebbero dovute realizzare, almeno 2, presso i Plessi scolastici di Portone Perrone, come conseguenza della chiusura delle attività scolastiche.

Questi dati ci confortano perciò di una certezza: con il numero dei soci in crescita rispetto al 2019 e con il ritorno alla normalità, l'andamento delle donazioni che la nostra sezione Avis riesce ad assicurare ogni anno tornerà sicuramente ad attestarsi attorno alle mille unità di sangue raccolto e che, nel rispetto dell'andamento demografico della città, continuerà a posizionarsi nella fascia alta fra le organizzazioni avisine della Provincia di Foggia.

Dal punto di vista statistico mi piace ricordare come i soci maschili siano 473 e quelli femminili 280. Mentre i soci che appartengono alla fascia di età fra i 18 e i 45 anni, quindi più giovani, si attestino su 440 soci, il 58,43%, mentre dai 46 anni in poi sono 313 pari al 41,57%.

Anche se tra mille difficoltà e nella impossibilità di svolgere qualsiasi iniziativa pubblica, il gruppo dirigente uscente insieme ai collaboratori ha garantito sempre e comunque l'attività ordinaria della sezione comunale Avis, sia nell'apertura quotidiana della sede sia nei rapporti con i soci e con le altre istituzioni e associazioni di volontariato del territorio anche attraverso il costante aggiornamento degli strumenti della comunicazione digitale e dei social media (AvisNet, sito Internet, pagina Facebook e profilo Instagram).

A questo proposito corre obbligo sottolineare come, nei mesi più cruenti della crisi pandemica in corso, nella nostra città come in ogni città del nostro Paese, il ruolo svolto dalle organizzazioni di volontariato e dell'associazionismo in genere è stato straordinario ed encomiabile, come ci è stato ricordato più volte dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella; il mondo del volontariato e della protezione civile non ha risparmiato nessuna forza nel mettersi completamente a disposizione delle Istituzioni Pubbliche per aiutare, sostenere e assistere quanti, nuclei familiari e singole persone, a causa della pesante crisi sociale ed economica innescata dalla pandemia, si sono trovati nel bisogno di mezzi di sostentamento e di prima necessità. Una gara di solidarietà a cui pure noi dell'Avis abbiamo partecipato, insieme agli amici dell'Avers e della Croce Rossa Italiana a cui va il nostro saluto di gratitudine e il ringraziamento per la lodevole opera svolta in questi mesi. Il nostro aiuto economico, grazie alla decisione di astenerci dal consueto regalo pasquale ai soci, è stato rivolto alle famiglie con la presenza di neonati e bambini sostenendoli con beni indispensabile alla loro salute e crescita.

Cari soci e cari collaboratori, come sapete l'assemblea annuale di quest'anno è particolare perché con essa termina il quadriennio 2017-2021 e di conseguenza termina il lavoro svolto dall'attuale Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori dei Conti, ragion per cui nel prossimo punto all'ordine del giorno dovremo affrontare anche il tema del rinnovo degli organismi dirigenti per il prossimo quadriennio 2021-2024. Credo di poter affermare che il bilancio

consuntivo di questi quattro anni di lavoro sia senz'altro positivo. Abbiamo consolidato nel tessuto cittadino di San Nicandro Garganico la cultura della donazione di sangue nel solco della tradizione ormai ultra quarantennale di vita della comunale Avis. E con essa abbiamo continuato a diffondere i valori di solidarietà e altruismo che sottendono, da sempre, il gesto anonimo e volontario della donazione di sangue. Abbiamo svolto molte iniziative pubbliche di diverso tipo: convegni, conferenze, memorial, campagne di educazione alla salute, partecipazione ad eventi sportivi e sociali. In sostanza, possiamo ben dire, di essere riusciti a continuare a posizionare l'Avis di San Nicandro Garganico fra le associazioni di volontariato più longeve e attive sul territorio.

Un lavoro svolto insieme e per il quale, oltre agli organismi dirigenti e ai collaboratori, sento il bisogno di ringraziare di vero cuore la Consulta femminile. Una istanza associativa nata in questo quadriennio e composta da un gruppo di socie di straordinario valore e animate da una forte passione civile e da una non comune sensibilità. A loro e a quante sono qui stasera va tutto il nostro ringraziamento e tutta la nostra riconoscenza per le cose realizzate e che realizzeremo sicuramente nel prossimo futuro. Anche perché credo che questa riconoscenza verrà sicuramente coronata con l'ingresso nel prossimo Consiglio Direttivo di un numero considerevole di donne. Personalmente lo sostengo da anni e voglio ribadirlo stasera: una associazione che vanta un terzo dei propri soci di sesso femminile non può lasciare senza rappresentanza questo sesso. Adesso sono davvero maturi i tempi affinché ciò avvenga.

Quest'anno la mia relazione morale ha sicuramente un taglio particolare. Per le ragioni che ho cercato fin qui di chiarire essa è necessariamente sobria ed essenziale ed in questo risente necessariamente dei condizionamenti esercitati dal particolare momento storico che attraversiamo con al centro i problemi legati alla pandemia da Covid-19. Non posso però esimermi, a conclusione di questo mandato, di svolgere alcune considerazioni e rivolgere alcuni ringraziamenti. Per quanto mi riguarda posso dirvi di aver avvertito in questi anni tutto intero il peso e la responsabilità di dover dirigere e coordinare la locale comunale Avis di San Nicandro Garganico nella profonda convinzione e consapevolezza del valore dell'eredità di impegno e passione che ci era stata consegnata dal gruppo dirigente storico della sezione. Nel rimettermi al vostro giudizio spero di essere stato, insieme all'attuale Consiglio Direttivo, all'altezza della situazione.

Fatemi concludere, prima dei ringraziamenti, con un ricordo e un saluto affettuoso a quei soci e collaboratori insieme ai loro famigliari che in questo anno terribile ci hanno lasciato a causa del Covid-19. Due per tutti: il nostro caro socio collaboratore Peppino Maglione che all'improvviso, il 1° aprile dello scorso anno, è stato strappato ai suoi affetti e all'Avis con la quale da anni collaborava con impegno, dedizione e passione e con il quale tutte le sere in sezione ci scambiavamo opinioni e battute divertenti; ed ancora consentitemi di ricordare il nostro caro Sindaco Costantino Ciavarella anch'egli vittima del Coronavirus. Costantino oltre ad essere stato un amministratore scrupoloso ed un medico competente e generoso è stato sempre vicino all'Avis di San Nicandro Garganico raccogliendo con premura le nostre richieste e necessità.

Cari soci e cari collaboratori, ho concluso! Non prima, però, di aver ringraziato il Consiglio Direttivo uscente per il lavoro svolto in questi anni, i collaboratori sempre preziosi, attenti e scrupolosi, gli ex-presidenti della sezione, i componenti il collegio dei revisori dei conti, la Consulta Femminile e tutti i presenti. Nessuno di questi, in questo terribile anno, si è tirato indietro dal proprio lavoro e dalle proprie responsabilità verso l'Avis.

Adesso dobbiamo guardare al futuro perché nuove ed impegnative tappe e obiettivi aspettano di essere raggiunti dal nascente gruppo dirigente per rafforzare, irrobustire e fare ancora più bella e accogliente la nostra associazione. Abbiamo tutte le carte in regola per riuscirci. E soprattutto abbiamo tutte risorse umane necessarie per avere successo. Questo è il mio auspicio. Grazie.

Rocco FRASCARIA
Presidente